



**Ufficio Centrale del Bilancio  
presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

**Relazione sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 123/2011.**

**- anno 2022 -**

**FEBBRAIO 2023**

Il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, emanato in attuazione della delega al Governo per la riforma ed il potenziamento del sistema dei controlli di ragioneria e del programma di analisi e valutazione della spesa, di cui all'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, ha riordinato organicamente le norme sui controlli di regolarità amministrativa e contabile esercitati dal sistema delle Ragionerie, incidendo, in particolare, sulle procedure ed ispirandosi a parametri di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in generale.

In tale ottica, promuovendo un sistema di controllo, anche informato a principi di collaborazione tra Uffici di Ragioneria e Amministrazione controllata, è stato introdotto l'adempimento di cui all'art. 18 del Decreto in argomento.

*Ai sensi di tale disposizione, “gli Uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono all'amministrazione interessata, una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con un'elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità. Tale Relazione è inviata anche alla Corte dei Conti, nonché all'Ispettorato Generale di Finanza”.*

Con la Circolare n. 3 del 6 febbraio 2013, la Ragioneria Generale dello Stato ha inteso, a suo tempo, fornire indicazioni sul contenuto della Relazione in argomento, prevedendo la redazione di talune tabelle riepilogative.

Qui di seguito si rappresenta l'esito del controllo svolto dallo scrivente Ufficio Centrale del Bilancio sulle attività del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2022.

In particolare, per informazioni di maggiore dettaglio si rimanda alle allegate tabelle, predisposte secondo le linee guida contenute nella Circolare R.G.S. n. 5/2015.

Al riguardo si precisa che:

- la tabella 1 espone, per ogni tipologia di atti assoggettati al controllo preventivo prevista dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 123/2011, il numero di osservazioni effettuate, confrontate con l'ammontare complessivo di atti esaminati; per le osservazioni sollevate è riportato il numero di quelle aventi ad oggetto il controllo impeditivo, ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 10, comma 3, del citato D.Lgs. n. 123;
- la tabella 2 riporta in maniera analitica le osservazioni formulate in sede di controllo preventivo, indicandone la materia, il Dipartimento responsabile, l'oggetto del provvedimento e le criticità rilevate;

- la tabella 4 dettaglia analiticamente le osservazioni formulate su provvedimenti cui non è stato dato corso, ai sensi degli art. 6 e 10 del citato D.Lgs. n. 123;
- le tabelle 5 e 6 sono riferite agli esiti del controllo successivo.

Ai sensi di quanto indicato nella citata Circolare R.G.S. n. 3/2013, le tabelle riepilogative vengono trasmesse a tutte le strutture in indirizzo, mentre quelle di dettaglio vengono inviate ai Dipartimenti, per quanto di rispettiva competenza.

Si trasmettono, pertanto, gli esiti del controllo effettuato, anche al fine di consentire un miglior indirizzamento dell'azione amministrativa e per la concomitante adozione di eventuali misure correttive.

### **1) Controllo Preventivo**

Preliminarmente si precisa che l'attività di controllo preventivo svolta dallo scrivente, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/2011, ha per oggetto tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari, per il Bilancio dello Stato ed in ogni caso:

- a) gli atti soggetti a controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- b) i decreti di approvazione di contratti o atti aggiuntivi, atti di cottimo e affidamenti diretti, atti di riconoscimento di debito;
- c) i provvedimenti o contratti di assunzione di personale a qualsiasi titolo;
- d) gli atti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale statale in servizio;
- e) accordi in materia di contrattazione integrativa, di qualunque livello, intervenuti ai sensi della vigente normativa legislativa e contrattuale, compresi gli accordi locali stipulati dalle articolazioni centrali e periferiche dei Ministeri;
- f) gli atti e provvedimenti comportanti trasferimenti di somme dal Bilancio dello Stato ad altri enti o organismi;
- g) gli atti e provvedimenti di gestione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa, nonché del conto del patrimonio;
- gbis) contratti passivi, convenzioni, decreti o altri provvedimenti riguardanti interventi delle Amministrazioni Centrali cofinanziati in tutto o in parte con risorse UE.

Il controllo preventivo espletato, nel corso dell'esercizio 2022, da questo Ufficio Centrale del Bilancio ha riguardato sia gli impegni che i pagamenti disposti dai Direttori Generali, Centri di Responsabilità, e dai dirigenti ordinatori primari delle spese.

Anche nel corso del 2022, si è più volte presentata la necessità di riaffermare la vincolatività del principio di rotazione degli affidamenti, come pure relativamente ai più stringenti obblighi motivazionali cui è necessario adempiere per suffragare l'eventuale deroga del suddetto principio. Ciò ha comportato per l'Ufficio Centrale del Bilancio un'intensa attività istruttoria, soprattutto con riferimento agli accordi stipulati dalle Direzioni ex MiSE.

Le maggiori criticità riscontrate concernono il rispetto dei requisiti giustificanti l'affidamento di servizi mediante procedura negoziata senza previa indizione di gara: la documentazione a corredo dei provvedimenti sottoposti, difatti, è stata spesso oggetto di osservazioni e richieste di chiarimenti.

Inoltre, la struttura dell'UCB, deputato al controllo si è modificata per la riorganizzazione dell'attuale configurazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Dal 23.09.2021, infatti è entrato in vigore il DPCM 29 luglio 2021 n. 128, relativo al Regolamento di organizzazione del Ministero, la cui novità più importante è strettamente legata dal passaggio da Direzioni Generali quali strutture amministrative di vertice, a Dipartimenti.

I Dipartimenti creati sono: Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), di Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) e di Dipartimento energia (DiE) e Dipartimento PNRR.

In conformità al Regolamento (UE) 2021/241, che dà attuazione al dispositivo per la ripresa e la resilienza, e le linee guida della Commissione, il legislatore italiano ha previsto un sistema di governance del PNRR in cui la responsabilità di indirizzo è attribuita alla Presidenza del Consiglio dei ministri, quella di controllo e rendicontazione è affidata al Ministero dell'economia e delle finanze, mentre l'attuazione degli interventi è di competenza delle Amministrazioni centrali e locali, nonché di altri enti a ciò preposti.

In particolare, per quanto riguarda il versante dei controlli, aderendo al disposto dell'articolo 22 del regolamento comunitario citato, il legislatore italiano ha previsto espressamente, all'art. 9, co. 3, D.L. n. 77/2021, che «gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle Amministrazioni per l'attuazione degli interventi del PNRR sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile». Ne risultano conseguentemente interessati sia la Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3, co. 1, L. n. 20/1994 (si veda la delibera n. SCCLEG/1/2022/PREV), sia il sistema delle ragionerie di cui al D.Lgs. n.

123/2011, stante l'applicabilità in materia degli artt. 5, co. 2, lett. g-bis), 11 e 12 del medesimo decreto legislativo, così come chiarito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 ottobre 2021.

Nell'ambito del quadro brevemente ricostruito, l'attività dell'Ufficio Centrale del Bilancio è stata focalizzata sull'entrata a regime dei controlli di competenza in materia di PNRR; attività che si è estrinsecata anche mediante lo sviluppo di rapporti collaborativi tesi alla definizione di una procedura che rispondesse agli obiettivi e alle scadenze temporali imposte dal Piano, sempre in stretto raccordo con il competente ufficio della Corte dei conti.

Una particolare attenzione è stata rivolta all'accertamento della effettiva copertura finanziaria dei singoli provvedimenti, al fine di monitorare l'andamento della gestione delle risorse complessivamente assegnate alle varie misure, nonché alla verifica dell'assenza di ipotesi di doppio finanziamento, sovente favorendo fasi di confronto e coordinamento con la Direzione generale dell'Unità di missione per il PNRR preposta alle funzioni di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo in ordine all'attuazione degli interventi e delle riforme previsti dal Piano (DG GEFIM).

Il Ministero della transizione ecologica, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, è titolare di un pacchetto di investimenti e riforme per complessivi 34,68 miliardi di euro, pari a circa il 18 per cento dei 191,5 miliardi di euro costituenti la dotazione complessiva del PNRR.

Nel corso del 2022, il flusso di atti, dopo la situazione pandemica e iniziata di nuovo ad aumentare.

Di seguito, in maniera riassuntiva, in base a quanto riportato nella Tabella 1A, si riportano le principali tipologie di atti esaminati, in base all'art. 5 comma 1 e il numero di irregolarità riscontrate, principalmente sui decreti di impegno e ordini di pagamento.

| <b>Tipologia dell'atto</b> | <b>Numero atti esaminati</b> | <b>Numero principali irregolarità riscontrate</b> |
|----------------------------|------------------------------|---|
| Decreto di impegno         | 519                          | 111   |
| Decreto di disimpegno      | 38                           |   |
| Pagamenti esteri           | 37                           |   |
| Ordini di pagamento        | 6513                         | 81  |

Ai sensi dell'art. 6 del citato D.Lgs. 123/2011 sono state sollevate 12 osservazioni con carattere impeditivo in relazione a:

- Imputazione della spesa è errata rispetto al capitolo di bilancio e all'esercizio finanziario, o alla competenza piuttosto che ai residui.
- Titoli pervenuti oltre il limite previsto dalla circolare MEF, non più esitabili per effetto dell'avvenuta scadenza del termine ultimo per l'acquisizione in tesoreria.

Sono state, inoltre, sollevate osservazioni con richiesta di chiarimenti e altre distinte per tipologia di atto di cui alle lettere dalla b) alla g) bis dell'art. 5, comma 2.

## **2) Controllo successivo**

Nel corso dell'anno sono state espletate le attività di "controllo successivo "a campione relativamente alle partite stipendiali per il 2020-2021, in applicazione dell'art. 13 – bis *“Rendicontazione dei pagamenti delle competenze fisse ed accessorie del personale”*.

È stato attuato questo controllo in adempimento a quanto prescritto dall'art. 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

La procedura è partita e si è arrivati a determinare l'ambito delle partite campionate.

Per l'anno 2022, il controllo è ancora in corso.

Infine, sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 123/2011:

- a) n. 1 Rendiconto amministrativo relativo all' apertura di credito alimentata con fondi di provenienza statale reso da un funzionario delegato titolare di contabilità ordinaria e speciale;
- b) n. 1 Rendiconto amministrativo afferente un'unica contabilità speciale alimentata con fondi di provenienza statale e non statale per la realizzazione di accordi di programma;
- c) n. 1 conto giudiziale di tessere di riconoscimento modelli AT-BT.

Non sono state formulate osservazioni né sui rendiconti, né sul conto giudiziale.

## **Conclusioni**

Si osserva che nel corso del 2022 non si sono verificati casi ricadenti nell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 123/2011, in base al quale il Dirigente Responsabile delle spese, sotto la propria responsabilità, dispone che sia dato comunque seguito al provvedimento.

Si rappresenta, da ultimo, che i Dipartimenti destinatari delle osservazioni formulate, si sono adeguati con sollecitudine alle richieste e/o indicazioni dello scrivente Ufficio.

**IL DIRETTORE**

Dott. ssa Angela Salvini

(Firmato Digitalmente ai sensi del CAD)